



Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2010.0017079/A

Del 02/09/2010 09:47:58

Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPIRATIVA

REG. GEN. N. 47/1/IX LEG. RA

All'assessore regionale alla Protezione CivileRegione Campania

Gen. Op. Co. n. 1020
 30/08/10
 2/9/10

Prot. N. 05

Napoli li, 3/8/2010

Oggetto: interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Luciano Schifone, Consigliere regionale del gruppo Pdl

PREMESSO

che in data 8 maggio 2009, n.0401392, pratica n- 1423/09, venivano depositati i calcoli strutturali riguardo la installazione di un ascensore all'interno del vano scala del fabbricato sito in via Diaz, 68 Portici (NA);

che dalla relazione tecnica d'ufficio Tribunale di Portici R.G. 1135/2009 del CTU Dott. Ing. Felice Ricci emerge che: "I. Nei tabulati dei calcoli strutturali non sono indicati i carichi che il castelletto metallico, realizzato con travi HEA 200 e HEA 120 in sommità a quota 15,41 metri (secondo i tabulati di calcolo), debba realmente sostenere; infatti non è menzionato alcun carico identificativo dell'apparecchio elevatore (né dei suoi componenti quali pistone, motore etc.), né tantomeno i pesi delle lastre in vetro antisfondamento realizzate per completare la struttura;

Che a seguito di quanto sopra, a pag. 23 della relazione di calcolo depositata al genio civile sono riportati i carichi che le travi HEA 200 e 120 installate in sommità al fabbricato devono sostenere. Stranamente dall'esame del su detto tabulato risulta che tali carichi sono nulli (oltre alle sollecitazioni che tali carichi creerebbero sulle travi stesse); cosa abbastanza anomala visto che l'intera struttura (castelletto+vetri+struttura elevatrice), in teoria sarebbe sostenuta dalle travi di cui sopra. Stesso dicasi per i carichi nodali 5-6-7-8 che sono i punti di appoggio delle stesse travi alla muratura portante dell'edificio. Successivamente compaiono delle sollecitazioni di carico che risultano decrescenti fino ad arrivare a valori prossimi trascurabili in corrispondenza del solaio dell'appartamento di parte attrice(Pannico - Battistoni). Durante il sopralluogo di secondo accesso l'Ing. Andrea Scognamiglio, progettista strutturale delle opere in acciaio, dichiarava che i montanti verticali del castelletto sono stati ancorati alle rampe scale con ferri per calcestruzzo di diametro 12 mm. Dall'esame dei tabulati di calcolo depositati di tali ancoraggi realizzati non si evince alcuna traccia, III. Tra gli atti depositati risulta una relazione geotecnica (pag.138) che si riferisce al calcolo di fondazioni superficiali e/o pali di fondazione. Nella relazione tecnica generale strutturale l'ing. Scognamiglio dichiara che "la struttura poggerà in sommità sulle strutture esistenti e non avrà scarichi diretti in fondazione". Quindi, se la struttura scarica in sommità a quali fondazioni (i tabulati di calcolo fanno riferimento allo stato tensionale del terreno) si fa riferimento?;

Che Oltre a quanto già rilevato emerge altresì che non è presente alcuna documentazione riguardante la verifica del setto murario su cui poggia l'intera struttura, e circa la verifica sismica



Consiglio Regionale della Campania

dell'edificio conseguente alla realizzazione di una nuova struttura all'interno dell'organismo edilizio esistente;

CONSIDERATO

Che il progettista, nell'asseverazione tecnica di omessa verifica sismica depositata dichiara (pag. 85): "che si omette la verifica sismica in quanto non vi è l'obbligo di un intervento di adeguamento in quanto non vi sono interventi in fondazione e le strutture originarie interessate dall'intervento ricevono un incremento dei carichi originari (permanenti ed accidentali) inferiori al 20% (punto C.9.1.1 del D.M. 19 Gennaio 1996)";

che in data 03/08/2007 veniva depositata presso il Comune di Portici una DIA con prot. n° 38298 ed in data 06/03/2009 una integrazione ed estensione della stessa con prot. n°8098 dall'Avv. A. Aldi in qualità di amministratrice P.T. del condominio sito in Via Diaz, 68;

che suddetta integrazione si riferiva alla realizzazione di un vano ascensore ed all'installazione di una piattaforma elevatrice per il superamento delle barriere architettoniche;

che la realizzazione delle opere di cui sopra nel rispetto del DPR 380/01 necessita il deposito (cfr. relazione tecnica d'ufficio Tribunale di Portici R.G. 1135/2009 del CTU Dott. Ing. Felice Ricci):

che tali depositi mancavano alla documentazione presentata;

Che negli allegati grafici a corredo dell'integrazione della DIA e dei calcoli presentati al Genio Civile di cui sopra è stata omessa la presenza dell'appartamento abitato dai Sigg.ri Pannico-Battistoni sotto la traiettoria di corsa della piattaforma elevatrice realizzata;

che in suddetti allegati, inoltre, non vi è alcuna indicazione circa la quota di partenza del vano ascensore in oggetto. Secondo quanto illustrato sembrerebbe che la piattaforma elevatrice parta dal piano strada a quota 0,00, in realtà tale quota di partenza è a circa +2,20 m in quanto dall'esame dei luoghi è emersa la presenza di 12 gradini rispetto al piano di quota stradale che costituiscono ancora palesemente "barriera architettonica";

che i lavori di realizzazione del vano ascensore in parola sono cominciati circa tre mesi prima del deposito degli atti al Genio Civile, come dimostrano i sopralluoghi dei VV UU e dei VV FF avvenuti all'interno del fabbricato;

CHIEDE DI SAPERE

Per quali ragioni si sia concesso il silenzio assenso ad un deposito così pieno di omissioni e contraddizioni;

Se alla luce di tutto quanto sopra esposto, non ritenga l'assessore di chiedere l'immediata riapertura della pratica di deposito in parola, per l'ulteriore controllo da parte dei periti regionale, e nelle more, la sospensione dell'autorizzazione al funzionamento di suddetto ascensore.

Se, alla luce dei rischi cui si sta sottoponendo l'incolumità dei condomini del fabbricato permettendo la costruzione senza le dovute cautele e con omissioni palesi nella documentazione presentata, di un impianto del genere in piena zona sismica e stante l'impossibilità di adottare un



Consiglio Regionale della Campania

intervento risolutivo immediato, non ritenga indispensabile evitare la messa in funzione della piattaforma installata e provvedere ad una verifica su eventuali responsabilità penali.

Napoli, 03/08/201

Il Consigliere Regionale

Luciano Schifone